

02 04 2004



# ULTIM'ORA



## Rinnovo Contrattuale e Pensioni

U  
I  
L  
-  
I  
N  
S  
I  
E  
M  
E  
-  
P  
E  
R  
-  
C  
R  
E  
S  
C  
E  
R  
E

Nella giornata di ieri, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, su convocazione del Sottosegretario Learco Saporito, si è tenuta una riunione in relazione alle risorse destinate dalla legge finanziaria al comparto sicurezza.

Si è trattato, in sostanza, di una prima presa di contatto in previsione della formale apertura delle trattative per il rinnovo contrattuale del personale non dirigente del Forze di polizia e delle Forze armate per il biennio economico 2004/2005.

La sensazione è che si tratti di una manovra meramente preelettorale neanche troppo celata.

Tuttavia, atteso che sono in gioco gli interessi di migliaia di operatori del comparto, non ci sottrarremo certo al confronto. Abbiamo, però, precisato che il nostro punto di partenza per la rivendicazione non sarà legata al rispetto degli accordi del 1993. Per questo gli incrementi che chiederemo nella piattaforma che sarà a breve predisposta terranno conto del differenziale inflativo del biennio trascorso e di quello che tendenzialmente si prevede per il 2004 - 2005.

Le risorse stanziata dalla finanziaria, infatti, come già detto, sono assolutamente insufficienti anche solo a garantire l'effettivo recupero, per il biennio 2002-2003, ed il mantenimento, per il biennio 2004-2005, del potere d'acquisto delle retribuzioni.

Addirittura, garantiscono aumenti inferiori anche a quelli conseguiti nel biennio 2000-2001, rispetto ai quali, lo schieramento politico oggi al governo - allora all'opposizione - gridò allo scandalo.

Il Sottosegretario Saporito ha dichiarato che il Dipartimento della Funzione pubblica è orientato ad avviare le trattative non appena emanato il DPCM per l'individuazione delle OO. SS. ammesse alla contrattazione, presumibilmente la prima riunione dovrebbe tenersi entro la fine del corrente mese. È intenzione del Governo, inoltre, procedere celermente entro due - tre riunioni.

Da parte nostra, abbiamo sottolineato, anche per questa previsione, di non avere preclusioni purché si tratti di contrattazione vera e non di farsa, come avvenuto nella tornata contrattuale del 200-2. Questa volta, infatti, le nostre manifestazioni, dato il periodo, non passerebbero di certo sotto silenzio né potrebbero agevolmente essere "oscurate" come avvenuto nel 2002.

La vera sorpresa nella riunione di ieri, tuttavia, è stata rappresentata dall'aver appreso che il Governo ha presentato un emendamento governativo al progetto di legge delega per la riforma del sistema pensionistico che coinvolge anche gli operatori del comparto sicurezza.

In occasione della presentazione alle OO. SS. Delle Forze di polizia ad ordinamento civile ed alle Rappresentanze di quelle militari e delle Forze Armate, infatti, il Sottosegretario all'Economia Baldassarri, a nome del Governo stesso, aveva assicurato che gli operatori della sicurezza non sarebbero stati coinvolti nella revisione del sistema che era stato già modificato con l'emanazione del D. Lgs. 165/97.

Un segnale di attenzione era stato sottolineato per un settore che non era stato certamente favorito da quella revisione.

Ancora una volta si rileva, dunque, l'assoluta inaffidabilità di questo Esecutivo che con assoluta e irritante disinvoltura elude o travisa ogni impegno.

Dal canto nostro non mancheremo di intervenire anche nel corso della campagna elettorale per denunciare quanto sta avvenendo e cercare di richiamare le forze politiche, sia della maggioranza, sia dell'opposizione, alle loro responsabilità.

Specie in un momento in cui gli operatori della sicurezza sono di nuovo bersaglio di progetti eversivi come, dimostrano gli ultimi episodi di Genova ed i pacchi bomba indirizzati al Capo del DAP ed al Direttore generale dei detenuti e del trattamento.

**Il Segretario Generale  
Massimo Tesei**